

ALL'ON. DOTT. ALCIDE DE GASPERI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

« La statistica delle elezioni politiche e amministrative, è il documento più concludente dell'attitudine del popolo al governo di sè stesso » soprattutto perchè « ci offre i dati per potere convenientemente giudicare del grado di vitalità politica di una Nazione e, per certi aspetti, della sua costituzione sociale ». Così scriveva nel 1867 il Ministro Emilio Broglio nella relazione ufficiale con la quale venivano pubblicati i risultati delle elezioni degli anni 1865 e 1866.

Queste parole, scritte agli albori dell'unità nazionale, tornano più che mai a proposito oggi che il Paese, restituito ai liberi ordinamenti dopo una ultraventennale parentesi che ha interrotto la naturale evoluzione della nostra tradizione anche nel campo delle statistiche elettorali, si appresta a riesaminare la sua Costituzione per adeguarla ai rinnovati bisogni sociali. L'uomo politico, lo studioso o comunque il cittadino che volessero in questo momento assumere elementi e dati di fatto sulle vicende delle lotte elettorali, avvertirebbero subito la necessità di una pubblicazione riassuntiva nella quale dati e notizie di fonti varie fossero organicamente esposti e, per quanto possibile, resi comparabili.

L'Istituto Centrale di Statistica ha previsto in tempo tale esigenza e, d'intesa col Ministero per la Costituente, ha raccolto in un Compendio il vasto materiale numerico che al riguardo trovasi sparso nelle relazioni ufficiali pubblicate dal 1861 in poi e anche in lavori di studiosi, richiamando i dati del periodo anteriore fino al 1848 nonchè i risultati delle elezioni politiche dei principali Stati d'Europa e d'America.

Il primo volume del Compendio, che vede oggi la luce e che ho l'onore di presentarLe, accenna anzitutto, *nell'introduzione*, ai principali sistemi di elezione e alle vicende della legislazione elettorale italiana; quindi inizia la illustrazione delle *statistiche elettorali* con due capitoli che descrivono, l'uno la evoluzione del *corpo elettorale politico* in relazione alle riforme della legislazione e allo sviluppo demografico della Nazione, l'altro gli aspetti politici delle *circoscrizioni elettorali*.

Seguono 12 *tavole numeriche* che documentano la precedente rassegna con dati attinti dalle fonti ufficiali ed accuratamente elaborati, e, in *appendice*, alcuni risultati dei censimenti generali della popolazione, per i necessari confronti.

Il secondo volume, che è in corso di stampa, consta di cinque capitoli: tre riguardano i risultati delle elezioni politiche, un quarto le statistiche elettorali amministrative ed un quinto le elezioni straniere. Anche nel secondo volume la parte illustrativa è seguita da abbondante materiale numerico, attinto, oltre che dalle statistiche ufficiali, anche da studi pubblicati da privati.

L'intero lavoro è stato curato dal competente Ufficio dell'Istituto, su piani approvati dall'apposita Commissione di studio (*) e con la collaborazione del Prof. Giovanni Schepis per la compilazione delle note sui sistemi di elezione e sulle statistiche elettorali, del dott. Angelo Vincenti per la compilazione di quelle sulla legislazione elettorale e del prof. Ugo Giusti per le statistiche delle elezioni di altri Paesi.

IL PRESIDENTE
dell'Istituto Centrale di Statistica
ALBERTO CANALETTI GAUDENTI

Roma 29 Luglio 1946

(*) La Commissione di studio per le statistiche elettorali era composta dei seguenti membri: Prof. Alberto Canaletti-Gaudenti, Presidente dell'Istituto, Presidente; Prof. Benedetto Barberi, Direttore Generale dell'Istituto; Dott. Luigi Carbonaro; Dott. Emilio Baroni; Dott. Claudio Ciatti; Dott. Giorgio Colombo; Prof. Massimo Severo Giannini; Prof. Ugo Giusti; dott. Mogno Roberto; On. Prof. Costantino Mortati; Dott. Armando Nicastro; Prof. Francesco Pisarri; Prof. Giovanni Schepis; Dott. Mariano Spatafora; Dott. Antonio Traversa; Dott. Angelo Vincenti; Dott. Carlo Zappulli; Dott. Fernando Zaccaria, segretario.